



Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

Partita IVA 00231450651 - Tel. 081/5169111 - fax 081/5143532

DECRETO N. 13

del 19 MAR. 2013

IL SINDACO

Visto la legge 6 novembre 2012 n. 190 pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n. 265 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (Civit) di cui all’art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, anche un Responsabile della prevenzione e della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l’art. 1, commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che testualmente dispongono: *“L’organo di indirizzo politico, individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione”*.

“L’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”; su proposta del Responsabile individuato deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 13.01.2012, avente ad oggetto: *“Nuova Struttura Organizzativa dell’Ente – Approvazione”*;

Visto altresì il comma 4 dell’art. 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”* così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221 che differisce il termine di cui all’art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

Evidenziato che il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
- b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Vista la delibera n. 15 del 13 marzo 2013 con la quale la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche ha stabilito che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

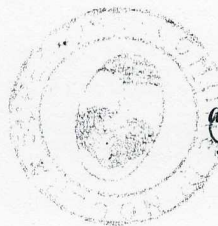
Visto l'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DECRETA

1. di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale dott.ssa Livia Lardo;
2. di incaricare il suddetto Segretario di predisporre, entro i termini di legge, la proposta del Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché di definire procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione ai sensi di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 1 della legge n. 190/2012;
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line.

Dalla Residenza Municipale, Li 19 marzo 2013



IL SINDACO

dr. Gaetano Montalbano
Gaetano Montalbano